

#SFIDAXXIDIRITTI

CARTA DEI DIRITTI UNIVERSALI DEL LAVORO E REFERENDUM ABROGATIVI

DIGNITÀ E LIBERTÀ NEL LAVORO, UN PATRIMONIO DI TUTTI, ANCHE TUO!

Il 19 marzo si è conclusa la consultazione straordinaria degli iscritti CGIL a sostegno della proposta di Legge di iniziativa popolare sulla Carta dei diritti universali del lavoro: in soli due mesi 41.705 sedute svolte e 1.466.697 partecipanti a livello nazionale, e ben 555 Assemblee con 18.149 iscritti votanti nella sola Marca Trevigiana. La Carta è stata approvata con il 98,49% delle schede e ora la parola passa ai cittadini, chiamati a firmare le proposte della CGIL nei Comuni e nelle piazze di tutta Italia

La proposta della CGIL per un Nuovo Statuto di tutti i lavoratori e di tutte le lavoratrici, rafforzata dai referendum per abrogare tre norme che, in particolare, minano solidarietà e inclusione nell'attuale sistema del mondo del lavoro, parte dalla conoscenza di ciò che accade davvero in tutta Italia, da Nord a Sud. Attraverso la raccolta firme, avviata il 9 aprile scorso dopo una prima fase di consultazione nelle Assemblee, la CGIL vuole consegnare a Parlamento e Governo il punto di vista del lavoro, dei lavoratori, di chi li rappresenta e di tutti i cittadini che chiedono un cambiamento capace di ridare equità e dignità al lavoro. Un punto di vista troppo spesso dimenticato, o meglio, per convenienza non considerato. Non solo idee, ma proposte concrete a sostegno di una battaglia che, iniziata oggi, parla del domani.

Dignità, Libertà e Democrazia: questi gli obiettivi che la CGIL intende realizzare attraverso la proposta di legge di iniziativa popolare e i quesiti referendari elaborati per supportarla. Libertà e Dignità delle persone che lavorano, attraverso il riconoscimento di diritti universali senza più distinzioni tra dipendenti, subordinati, precari, veri o finti autonomi, professionisti e atipici, flessibili, parasubordinati e discontinui. Democrazia, per dare efficacia generale alla contrattazione come strumento che regola i rapporti di lavoro, ampliando i processi di partecipazione democratica e di rappresentanza.

In questi anni la legislazione ha via via negato in maniera sempre più consistente lo stesso "diritto ad avere diritti" nell'esercizio del proprio lavoro, sbilanciando i rapporti a netto favore delle imprese, rese sempre più potenti e meno responsabili nei confronti dei lavoratori e verso la società nel suo complesso. Con la precarietà, gli appalti,

la negazione delle libertà sindacali e l'esclusione dai diritti si è scelto di competere nella globalizzazione, diminuendo il valore dei prodotti, dei servizi e svalorizzando il lavoro. Non c'è niente di innovativo nelle leggi che negli ultimi vent'anni hanno reintrodotto il lavoro minorile, che consentono il demansionamento e i controlli a distanza senza accordi sindacali che tutelino dagli abusi, mentre negano il perseguimento della giustizia nei casi di licenziamento illegittimo.

La CGIL, che quotidianamente vive e si confronta con queste dinamiche che hanno trasformato e continuano a incidere sul mondo del lavoro, ha preso piena consapevolezza della realtà e scelto di diventare **PROTAGONISTA PER IL CAMBIAMENTO!**

Attraverso i suoi 97 articoli, il Nuovo Statuto riscrive il diritto del lavoro, per riunificarlo superando tutte le disuguaglianze, riconoscendo tutele a chi ne è escluso, rimettendole in capo alle persone, a prescindere da qualsiasi il loro impiego e la loro mansione, la tipologia o la durata del loro contratto, il settore o l'impresa nella quale lavorano. E a sostegno della proposta di legge di iniziativa popolare ha ufficializzato a marzo anche tre quesiti referendari con oggetto i seguenti temi: (1) la cancellazione del lavoro accessorio, ovvero dei voucher, (2) la reintroduzione della piena responsabilità solidale in tema di appalti e (3) la nuova tutela reintegratoria nel posto di lavoro in caso di licenziamento illegittimo per tutte le aziende al di sopra dei cinque dipendenti.

Solo così i diritti, ricondotti alla loro derivazione costituzionale, saranno in grado di qualificare e valorizzare il lavoro, contribuendo alla crescita di un Paese che vuole rinnovarsi per aumentare il benessere collettivo.

**È TUA!
FIRMALA.**

#SfidaXiDiritti

Anche nella Marca sabato 9 aprile, con un banchetto fuori Porta Manzoni a Treviso, è iniziata la raccolta firme a sostegno della proposta di legge e dei quesiti referendari. In tutta Italia si terranno iniziative nei luoghi di lavoro e nelle piazze, animate anche da eventi musicali, come accadrà il 23 maggio con i Modena City Ramblers a Treviso. La campagna per i quesiti referendari proseguirà fino all'8 luglio, mentre quella per la Carta terminerà l'8 ottobre. Sul sito web della CGIL Nazionale è inoltre possibile sottoscrivere un appello a sostegno della proposta, cui già hanno aderito molti artisti, giuristi e dirigenti.

La CGIL di Treviso, insieme allo SPI, alle sue categorie, agli operatori del Sistema Servizi e ai suoi funzionari invita tutti i cittadini a informarsi sull'iniziativa e a sottoscrivere la proposta di legge e i quesiti referendari. Grazie al vostro contributo possono e devono diventare realtà!

I moduli per firmare sono disponibili nei luoghi di lavoro e presso gli Uffici Anagrafe ed Elettorale di tutti i 95 Comuni della provincia di Treviso, e nel capoluogo anche all'URP. Durante i mercati settimanali cittadini, infine, per tutto il periodo a disposizione, saranno presenti i banchetti della CGIL in cui poter direttamente firmare a sostegno della proposta di legge e dei referendum.